

Rafone, Luca. Salmi brevi a quattro voci . . . opera prima. Napoli, Giuseppe Ricci. 1653. RISM R45.

**Title:**

SALMI BREVI  
A Quattro Voci  
DI LVCA RAFONE  
Organista di S. Giacomo delli Spagnoli.  
OPERA PRIMA.  
[Escutcheon of dedicatee]  
IN NAPOLI,  
Per Gioseppe Ricci, M. DC. LIII.  
*CON LICENZA DE' SVPERIORI.*

**Dedication:**

AL MOLTO ILLVSTRE SIGNORE, | e Padron mio Offervandissimo | IL SIGNOR  
DOTTORE | ANTONIO GALISIO. |

Non contento il faggio Pitagora di aver co'l | sollecito passo non meno, che co'l veloce  
inge-|gno le più riposte |fedi della terra, e i più pro-|fondi arcani della natura studiosamente  
pene-|trato, volle anche i prefi vanni | dell'erudita|mente ver la stellata magione solleuare,  
ed iui trà quelle ben concertate sfere dell'Armonia, | e contento celeste farli inuentore, e  
re carne poi à noi mortali i marauigliosi trouati. Piaceffe al Cielo, che alla baftezza del  
mio intendimento di arrogerfi fosse | lecito il vanto di auere con vn tal sapiente alcun  
paragone. Posso ben|si senza tema di arroganza infallantemente afferiri, che, se egli dal |  
cielo priuo di animato moto quell'Armonia seppe | traggere, che à se ogni animale ben sà  
dilettando mirabilmente allettare, io questi armo-|niosi concerti, che all'immortalità delle  
stampe ardisco di consacrare, | non altroue di ritrouare studiato mi sono, che nello |  
stupendo concer-|to dell'ordinatissimo cielo delle mirabili virtù, che nell'animo di V. S. |  
Molto Illustre à | difmifura delle stelle più luminose si vagheggiano. Di | quanta melodia  
l'animo de' viuenti si scorge rapito | nel mirare, ed am-|mirare, come in vn sol petto la  
religiosa grauità di Saturno con la leg-|giadra piaceuolezza di Venere concordamente  
starne possi congiunta | come la nobile maestà di Giove nell'istabile mutatione della Luna |  
dell'umana conditione seggio all'esser suo tanto proportionato ri-|trouilcome [*sic*] al  
pacifico caduceo di Mercurio non fia dissonante il ma-|gnanimo ferro di Marte! come  
finalmente in tutte le cose à tutti il | chiarissimo Sole del suo altissimo intelletto dia virtù,  
dia splendore, dia calore, senza scernerfi in lei cosa veruna, come che menomissima, che  
non faccia sì suaue, sì dolce Armonia, che à ragione la dolcezza del sua polito dire, delle  
gratiose maniere, de' giocondi costumi, e la suauità della profonda dottrina, del perspicace  
ingegno, della fouru-|mana liberalità senza far violenza i più aspri, i più duri, i più  
impietri-|ti cuori disaspriuce, alletta, e di vmile omaggio tributarij si rende or-|già che dal  
musico cielo delle sue virtù singolari di queste mie armo-|niose fatiche le musiche note mi  
è fortito di apprendere, à chi presen, |tarle, ed offerirle io doveua, se non à lei medesima,  
affidato, a che quelle, riserbandosi nel sicuro cielo di V. S. alla vorace mortalità in prima

fot-|tratte farebbero, e involate all'edace farlo del tempo, che folo di quel-|le cofe fi nutre,  
 e palce, che fotto del cielo dimorano, e poi le liuide, e | maldicenti lingue non  
 timerebbero, le quali tanto in alto nulla ardi-|fcono, e, fe pure ardifcono, reftano al fine  
 ben tofto trà que'divini con-|centi fiòche in breve, e del tutto mutole. Gradifca dunque V.  
 S. con la | magnanimità dell'animo fuo la piccolezza del mio dono, e trà i fuoi | candidi, e  
 domeftici gigli, che, grauidi del latte della Conforte di Gio-|ue, fpiegano, e fpargano  
 liberaliffimamente delle lor candide frondi, e de' biondi fioretti i tefori, quefti teneri parti  
 del mio piccolo ingegno | nutrifca, & allieui, acciò co'fuoi alimenti fatti maggiori per  
 tutto il gi-|ro dell'Vniuerfo poffino armoniofamente celebrando cantare i meriti  
 fingolariffimi di V. S. alla quale con tutto l'affetto del cuore bacio le | mani. Napoli 10. di  
 Giugno 1653. |

Di V. S. Molto Illufre | Vmiliffimo Seruidore | Luca Rafone. |

**Note to Readers:**

LO STAMPATORE A' LETTORI. |

Il Compofitore de i prefenti Salmi per commodità | di chi canta l'hà compofti brevi,  
 allegri, e facili, e | ancor che fiano à quattro fi poffono cantare à trè, e à due | voci. Vivete  
 fani. |

**Index:**

TAVOLA

Dixit Dominus  
 Confitebor tibi Domine  
 Beatus vir  
 Laudate pueri  
 Laetatus fum  
 Nifi  
 Credidi propter  
 Lauda Ierufalem  
 In conuertendo  
 Domine probafti  
 Beati omnes  
 Magnificat anima mea

**Contents:**

Dixit Dominus [all verses]  
 Confitebor tibi Domine [all verses]  
 Beatus vir [all verses]  
 Laudate pueri [all verses]  
 Laetatus sum [all verses]  
 Nifi Dominus [all verses]  
 Credidi propter quod [all verses]  
 Lauda Ierusalem [all verses]  
 In conuertendo [all verses]  
 Domine probasti me [all verses]  
 Beati omnes [all verses]  
 Magnificat anima mea [all verses]

**Part-books:**

CANTO	A-C <sup>4</sup>	24pp. Dedication. Index.
ALTVS	A-C <sup>4</sup> , D <sup>2</sup>	24pp. Dedication. Index. Editor's note.
TENOR	A-C <sup>4</sup>	24pp. Dedication. No index.
BASSVS	A-C <sup>4</sup>	24pp. Dedication. Index. [blank page at end]
[ORGANO]	A-B <sup>4</sup> , C <sup>2</sup>	20pp. Dedication. Index. [title leaf missing]

**Remarks:**

Quarto format. Copy consulted: I-Nf. RISM R45.